

La discussione al CF di Perugia

Questionari e schede per il dibattito con gli elettori

Problemi locali e situazione nazionale ed internazionale - Giudizio del partito sui fatti dell'Afghanistan - Vertenza Umbria-governo

PERUGIA - La riunione del Comitato federale perugino del nostro partito dell'altra sera aveva all'ordine del giorno il dibattito sulle prossime elezioni amministrative.

È stato il compagno Gianfranco Formica, nella relazione, ad illustrare il metodo che verrà seguito dai comunisti nella formazione dei programmi e delle liste.

Una affermazione importante è stata fatta dal compagno Formica: «Non è possibile scendere i problemi locali ed amministrativi, dal contesto nazionale ed internazionale». E qui è iniziata l'analisi sulle recenti vicende internazionali, con particolare riferimento all'Afghanistan.

Gli interventi si sono lungamente soffermati su questi problemi di carattere molto generale. Grande attenzione è stata riservata alle vicende afgane: non sono mancate nemmeno valutazioni diverse nei confronti del comportamento sovietico.

Sullo sciopero di martedì è stato il compagno Paolo Brutti, membro della segreteria regionale della CGIL, a dare un giudizio sostanzialmente positivo sulla partecipazione e sul livello di coscienza emerso nel corso delle manifestazioni.

Un capitolo molto importante...

tante è poi risultato quello che riguarda la vertenza Umbria-governo. La relazione, nel giudicare giusta questa iniziativa, ha sottolineato come la necessità che, oltre all'indispensabile dibattito politico, che si sta svolgendo o si è svolto sulle pagine dei giornali e nelle istituzioni, si vada anche ad un maggiore e più articolato impegno del Partito su questa parola d'ordine.

Se la vertenza Umbria ha trovato ampio consenso, non è mancato comunque chi ha fatto notare, come il compagno Cappuccelli, che è essenziale per la futura campagna elettorale che i comunisti identifichino idee guida, che definiscano il loro impegno per gli anni Ottanta.

Un giudizio molto netto è infine emerso a proposito del funzionamento delle amministrazioni locali. Si tratta per i comunisti di un lavoro molto positivo, quello svolto dagli enti locali, e viene sottolineata l'importanza del rapporto stabilito con i compagni socialisti.

Severo il giudizio sul comportamento della DC locale, divenuta difensore d'ufficio di un governo indipendente e ormai molto distante e poco impegnata sui temi che sono all'ordine del giorno per l'Umbria.

Importante dichiarazione di Bressani

Verso un piano organico di ricostruzione delle zone terremotate

Il sottosegretario ha annunciato la presentazione di un disegno di legge

È l'intenzione del governo presentare al Parlamento un disegno di legge, per consentire alla Regione Umbria e agli enti locali di poter attuare un piano organico per la ricostruzione e il rilancio delle attività economiche e sociali nelle zone terremotate.

Lo ha dichiarato - secondo quanto riferisce un comunicato ufficiale - il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri onorevole Pier Giorgio Bressani, incontrando ieri mattina a Palazzo Chigi con una delegazione di rappresentanti della Regione Umbria e dei comuni della Valnerina, colpiti dal recente terremoto.

La delegazione (composta dall'assessore regionale all'assetto del territorio Franco Giustinielli, dai sindaci di Norcia, Novelli, di Cascia, Emili, di Monteleone, Giovannetti, di Preci, Monserrati e dal presidente della Comunità montana Frattali) ha consegnato al sottosegretario la proposta dell'Umbria per il disegno di legge statale a favore della ricostruzione della Valnerina.

Un documento elaborato dalla giunta, discusso con i comuni, le forze sociali e le popolazioni, è quindi approvato anche dal Consiglio regionale.

Conferenza stampa a Terni

Per i trasporti il governo sa solo consigliare aumenti

Il presidente dell'azienda consortile Filippucci puntualizza pericoli e preoccupazioni per la situazione creatasi nel settore



TERNI - «Applicando alla lettera il decreto governativo dovremmo parlare i biglietti per una corsa urbana almeno a 400-500 lire» afferma Sergio Filippucci, presidente dell'azienda consortile dei trasporti di Terni. Il decreto al quale si riferisce è il 662 varato dal governo proprio alla fine dell'anno e con il quale si stabilisce che le aziende di trasporto non possono prevedere nei loro bilanci un deficit che superi quello dello scorso anno di più del 10 per cento.

«Noi cercheremo fino all'ultimo di non aumentare il prezzo dei biglietti - ha affermato Filippucci - perché siamo convinti che si tratta di un servizio sociale e che incentivare il trasporto pubblico si risolve in un bene per l'intera nazione, consentendo un risparmio di petrolio. Altri provvedimenti che il governo avrebbe dovuto prendere e che noi da tempo sollecitiamo, come il varo della legge quadro dei trasporti e del fondo nazionale, senza i quali anche la buona volontà della Regione, degli enti locali, rischia di non ottenere alcun risultato».

g. c. p.

La magistratura ancora non si è pronunciata a due anni dal provvedimento

Settecento licenze edilizie in Pretura Ad Amelia costruire è diventato un sogno

Gravi disagi per la popolazione - Mesi di coda per ottenere un certificato di abitabilità che il Comune deve richiedere alla pretura, spesso aspettando invano risposta - L'intero settore in grave crisi

AMELIA - Ad Amelia costruire diventa sempre più difficile. La procura della Repubblica ha sequestrato gli atti relativi alla variante al piano regolatore generale per le zone agricole. Sono quasi due anni che la pretura d'Amelia tiene sotto sequestro le pratiche relative a circa 700 licenze edilizie.

Nel marzo del 1978, la magistratura impose il sequestro motivando con l'intenzione di accertare se fossero stati compiuti illeciti da parte degli amministratori. Fu nominata un'ampia commissione di esperti, con il compito di esaminare e catalogare tutte le vicende. E' trascorso ormai un anno da quando la commissione tecnica ha restituito tutto il materiale alla pretura, allegando una relazione ad ogni singola pratica.

Nonostante ciò, l'amministrazione comunale non riesce ancora ad ottenere il rilascio con la conseguenza di gravi disagi per la popolazione. Per fare un esempio: molti cittadini chiedono certificati di abitabilità, che il comune non può rilasciare, non potendo disporre della relativa documentazione.

Domani il Comitato regionale. Il Comitato regionale del nostro partito è convocato per domani, con inizio alle ore 15.30. All'ordine del giorno i temi dell'attualità politica nazionale e internazionale e un esame particolareggiato sulla situazione umbra, in vista delle prossime elezioni amministrative.

Studenti medi a convegno. TERNI - Si svolge oggi con l'aula alle ore 15.30 in Sala Farini la conferenza d'organizzazione degli studenti medi comunisti. L'iniziativa si svolge in preparazione della conferenza provinciale della federazione giovanile comunista.

s. m.



Fra la Regione e le ditte vincitrici

Contratto firmato per la rupe di Orvieto

La Regione Umbria e il raggruppamento delle ditte Geosonda-So.Ge.Str., hanno siglato il contratto di appalto dei lavori di consolidamento della rupe di Orvieto.

Il contratto in piena regola, che prevede anche la messa a punto di un ampio sistema di rilevazione dei movimenti franosi del masso tufaceo. E sulla base di quest'opera di rilevazione che saranno valutate le modalità dei successivi interventi.

s. m.

Ordine del giorno al Comune di Perugia sull'Università per stranieri

Identikit di un buon rettore (che non piace alla Dc)

PERUGIA - Sebbene opinabile, i dati di fatto sono pur sempre una base di discussione migliore della semplice rievocazione. Eccone dunque un elenco: 1) Con la recentissima elezione del senatore Spitelà, da sempre feudatario dell'università italiana per stranieri, ha messo in giro la voce che il giovane Pino Sbrenna, segretario provinciale di recente dimissionario, sarebbe il suo pupillo nella corsa al rettore.

parte propositiva più esplicita: si tratta di un vero e proprio identikit dell'auspicabile nuovo rettore. Ecco il seguito: a) la preparazione culturale e la dedizione necessaria per guidare l'università di palazzo Gallenga, che vede, dopo gli ultimi sviluppi, recuperare e rafforzare la sua immagine nazionale e internazionale di istituzione culturale, di strumento della politica di cooperazione nel nostro paese al più alto livello; b) la capacità di assicurare il fondamentale collegamento con la città e le sue istituzioni affinché possano essere risolte le esigenze generali e gli urgenti problemi

Gli servizi, evitati negativi contraccipi sulla vita cittadina, garantire le basi per un positivo rapporto tra città e università, tra cittadini di Perugia e studenti esteri; Il gioco dell'identificazione lo lasciamo a chi si interessa di simili cose anche perché l'ordine del giorno probabile non è un espediente come certi concorsi truccati in cui manca solo il nome e il cognome dell'avente diritto. La richiesta che viene dal consiglio comunale - ma non solo da lui - è infatti quella che sulla logica della «cittela vinca la professionalità».

Gianni Romizi

Si prepara il congresso regionale della CGIL: a colloquio col segretario Francesconi

Un'occasione per cambiare le cose che non vanno

PERUGIA - Più di cento mila lavoratori sono impegnati in Umbria nel dibattito che porterà la CGIL al quarto congresso regionale. Si tratta di una scadenza importante per l'organizzazione e per la società regionale. Organizzazioni diverse e rispondenti alle necessità del movimento e della politica, le grandi questioni nazionali e le proposte umbrine, questi grandi temi sui quali i lavoratori discuteranno da qui al 14 febbraio, giorno in cui si aprirà a Perugia il quarto congresso regionale per concludersi il 16 febbraio.

«Questa scadenza è l'occasione per adeguare la linea e la struttura organizzativa del sindacato ai nuovi compiti che si presentano oggi al movimento dei lavoratori per un rapporto più realistico con tutti gli strati dell'opinione pubblica. L'obiettivo è l'affermazione del ruolo politico del sindacato come grande potenza democratica e contemporanea obiettiva, delle condizioni di lavoro e di vita degli occupati, dei disoccupati, degli anziani, dei giovani, delle donne».

«Noi il quarto congresso lo abbiamo già fatto. È un momento di crescita dei sindacati in Umbria. Partendo dalla fabbrica il sindacato si deve proiettare nel territorio con i problemi di politica economica e rivendicativa. Gli interlocutori di questa azione sono in primo luogo tutti i lavoratori occupati, degli stessi settori, disoccupati, anziani, donne. Sono tutti chiamati a discutere sullo sviluppo di una iniziativa di mobilitazione e di lotta».

Fausto Bella